

*Dipartimento pressioni sull'ambiente
Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori
Unità valutazioni ambientali*

Pec: direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Responsabile del procedimento: Dott. Sergio Cerdini
Referente per quanto comunicato: Dott. Marco Rizzato
Tel.: 06 48 05 42 56
Email: marco.rizzato@arpalazio.it

Prot. n°
(da citare nella risposta)

Rif. Arpa: prot. n. 1199 del 11/01/2022
Rif. Regione Lazio prot. n. 18001 del 10/01/2022

Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
PEC: direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

p.c. Arpa Lazio
Direzione Sezione di Roma

Oggetto: **Ambiente Guidonia s.r.l.** – Impianto TMB di Guidonia Montecelio (RM) A.I.A. di cui alla Determinazione n. C1869 del 02/08/2010 e successivo rinnovo di cui alla Determinazione n. G07907 del 06/07/2020 e s.m.i. – Comunicazione modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per trattamento sottovaglio proveniente da stazione di tritovagliatura EER 191212 presso la linea 2 dell'impianto – Avvio procedimento e richiesta supporto tecnico ai sensi del regolamento regionale di cui alla D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 (regolamento n.21/2021) – pratica n. 01-2022

Con riferimento alla nota a margine richiamata si rappresenta quanto segue.

La società Ambiente Guidonia s.r.l., con nota prot. n. 48 del 21/12/2021 successivamente integrata con nota prot. n. 50 del 23/12/2021, acquisite rispettivamente da codesta AC al Vs. prot. n. 1062237 del 21/12/2021 e n. 1072610 del 23/12/2021, ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, la seguente modifica *per l'impianto TMB in oggetto*, autorizzato con Determinazione n. G07907 del 06/07/2020, *attualmente realizzato ed in fase di collaudo funzionale*:

“affinché la linea 2 dell'impianto integrato per il recupero e la valorizzazione dei rifiuti non pericolosi sito in località Inviolata nel comune di Guidonia Montecelio possa essere impiegata per il trattamento del sottovaglio proveniente dalla stazione di tritovagliatura di Rocca Cencia della Porcarelli Gino & CO srl, al servizio della Città di Roma”.

 **SEDE LEGALE**

RIETI - VIA GARIBALDI, 114 – 02100
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 – FAX +39 0746.25.32.12
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT
C.F. 97172140580 – P. IVA 00915900575

 **SEDE DI RAPPRESENTANZA**

ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 101 – 00187
TEL. +39 06.48.05.42.11 – FAX +39 06.48.05.42.30
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT

Al riguardo codesta AC ha richiesto supporto tecnico ad ARPA Lazio, ai sensi del regolamento regionale n. 21/2021, ai fini della *valutazione sulla modifica richiesta e relativamente a eventuali prescrizioni da inserire nella modifica autorizzativa richiesta, nonché relativamente agli ulteriori chiarimenti/refusi da aggiornare indicati*.

Nella stessa nota viene riportato inoltre *che tali valutazioni potranno essere integrate con quelle sul PMeC e sulla rispondenza alle BAT di settore, già richieste con la precedente nota suddetta e non ancora pervenute*.

A tal proposito, preliminarmente, la scrivente Agenzia fa presente che con nota Ns. Prot. 8784 del 08/02/2022 la stessa ha provveduto alla trasmissione del parere tecnico richiesto da codesta AC con nota Prot. 923501 del 11/11/21 in merito alle valutazioni sul PMeC e sulla rispondenza alle BAT di settore per l'impianto in questione.

Con riferimento alla richiesta in oggetto si rappresenta che, ai fini dell'attività istruttoria, la scrivente Agenzia ha effettuato la propria valutazione sulla base della comunicazione prodotta dal Gestore, costituita dalle note sopra richiamate e dai relativi allegati.

Dalle informazioni in esse contenute si evince che il Gestore intende utilizzare *in via provvisoria* il bacino di ossidazione della linea 2 (Impianto di compostaggio), attualmente autorizzato al trattamento di 27.000 t/anno di rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata al fine di produrre Ammendante Compostato Misto, per il trattamento del sottovaglio proveniente da stazione di tritovagliatura di Rocca Cencia della Porcarelli Gino & CO srl (CER 19 12 12), fino alla *saturazione della sua capacità*.

Al riguardo si fa presente che la documentazione in atti non fornisce le informazioni necessarie per valutare compiutamente le modalità di gestione che si intendono adottare.

Pertanto al fine di permettere una valutazione congrua della modifica proposta è necessario che i dati attualmente disponibili vengano integrati come di seguito rappresentato.

In particolare occorre che vengano definiti i quantitativi di rifiuto CER 19 12 12 che il Proponente intende gestire realizzando la modifica di che trattasi, nonché le specifiche operazioni di gestione e trattamento cui il rifiuto sarà sottoposto.

Dovranno essere definite le modalità di ricezione/stoccaggio del rifiuto e l'eventuale necessità di specifiche operazioni di trattamento preliminari alla stabilizzazione nel bacino dedicato, con indicazione di eventuali interferenze tra i flussi in ingresso al bacino 2, oggetto della modifica proposta, e quelli destinati al trattamento di ossidazione nel bacino 1, in relazione all'utilizzo di medesimi spazi o macchinari.

E' necessario che vengano chiarite le modalità operative della stessa fase di stabilizzazione e la durata del processo, in quanto dalla documentazione in atti si ricavano informazioni legate unicamente alla localizzazione del bacino di ossidazione.

Con riferimento ai rifiuti in uscita dal bacino di ossidazione, la documentazione non fornisce evidenza se i medesimi, in analogia ai trattamenti previsti presso il bacino 1, siano sottoposti a successive operazioni di raffinazione e se siano progettati i pertinenti apprestamenti a tal fine.

Si rappresenta altresì la necessità di identificare tutti i flussi in uscita dal bacino di ossidazione, con l'indicazione di eventuali interferenze con quelli generati dal trattamento effettuato presso il bacino 1, nonché di definire le relative operazioni di recupero/smaltimento cui si intende destinarli.

Inoltre, per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo, si ritiene necessario aggiornare il PMeC con le attività da prevedersi per tale linea impiantistica, compreso il controllo dell'efficacia del processo di stabilizzazione e la verifica di conformità dei rifiuti prodotti in funzione del destino finale o delle successive operazioni di gestione a cui essi sono destinati.

Per quanto riguarda la gestione delle acque e dei ricircoli nella documentazione il Gestore dichiara che *tutte le acque di prima pioggia prodotte durante la gestione dell'impianto saranno avviate a trattamento esterno come rifiuto* (CER 16 10 02) mentre saranno scaricate nel recettore finale fosso del Cupo, attraverso il punto di scarico SF1, le acque di seconda pioggia provenienti dai piazzali e le acque bianche provenienti dalle coperture dei fabbricati.

Con riferimento alle acque di processo, risulta necessario che siano definite le pertinenti modalità di gestione, al momento non trattate nella documentazione fornita, precisando eventuali interferenze con

le altre linee di processo presenti presso l'installazione, nonché le modalità di monitoraggio e controllo relative.

Per quanto riguarda i presidi ambientali per odori ed emissioni, nella comunicazione di modifica non sostanziale il Gestore dichiara che questi sono *tutti già completamente realizzati*, lasciando intendere che resta valido quanto già proposto per l'assetto impiantistico autorizzato.

Al riguardo corre l'obbligo precisare che nella valutazione resa a codesta AC in merito all'adeguatezza del PMeC autorizzato e alla rispondenza alle BAT di settore dell'installazione (Ns. Prot. 8784 del 08/02/2022), citata in testa al presente parere, la scrivente Agenzia aveva posto l'attenzione su specifici aspetti ai quali si rimanda integralmente.

Fermo restando quanto sopra e la necessità di fornire informazioni integrative circa la modifica proposta resta inteso che, qualora la modifica interferisca con gli impianti esistenti in maniera tale da rendere necessario l'aggiornamento della documentazione tecnica attualmente approvata e costituente parte integrante dell'autorizzazione vigente, a parere della scrivente Agenzia si rende necessario ripresentare gli elaborati progettuali interessati da tali interferenze.

Si evidenzia infine la genericità della formulazione da parte del Gestore *di modifica in via provvisoria* dell'utilizzo del bacino di ossidazione, che rimanda a una forma di gestione limitata nel tempo.

La scrivente Agenzia ritiene al riguardo che la modifica in oggetto implica in ogni caso la variazione dei codici CER da autorizzare nonché le finalità del trattamento proposto per il bacino di ossidazione 2.

Quanto sopra ai fini delle valutazioni di codesta AC e delle determinazioni che vorrà assumere rispetto alla comunicazione in oggetto.

Il dirigente
Dott. Marco Rizzato

Il dirigente responsabile
Dott. Sergio Ceradini